

BEAUTY

di Annalisa Betti

PER IL NASO E PER LA GOLA

Sono caratterizzati da note invitanti, dolci o speziate, talvolta liquorose. Ma non pensate a qualcosa di zuccheroso: ***i profumi gourmand*** sono decisamente più adulti di quelli che già conoscete



IL CACAO

Una nota classica, che troviamo nel femminile Jazzy Twist di Valmont, una fragranza giovane, briosa e accattivante, che ti seduce con un sorriso; in Cacao Aztèque di Perris Monte Carlo, speziato e vigoroso, perfetto anche per l'uomo. In Rose Cocoa di Aerin, è protagonista insieme a una rosa vellutata e corposa, coppia nobilitata da note di champagne e tartufo, il tutto alleggerito e illuminato da peonia, iris e musk.

1. Cacao Aztèque di Perris 2. Jazzy Twist di Valmont
3. Rose Cocoa di Aerin

In origine fu Angel. I profumi gourmand hanno cominciato a deliziare il panorama olfattivo, infatti, in un momento ben preciso: era il 1992 e Mugler (allora Thierry Mugler) lanciava Angel, appunto, la prima fragranza in cui non si percepiscono note floreali, ma in cui prevalgono gli accordi di praline, vaniglia, cioccolato e caramello, con un fondo di patchouli. In altre parole, un profumo orientale con una forte connotazione edibile. Ecco nascere la sfaccettatura gourmand. Una rivoluzione, voluta dallo stesso Thierry Mugler, che incaricò il naso Olivier Cresp di creare una fragranza speciale: "An-

gel nasce da un accordo vaniglia-patchouli in overdose. L'ispirazione viene proprio dai ricordi d'infanzia ripercorsi da Monsieur Mugler: il luna-park, il gusto dei marshmallow, dello zucchero filato e delle mandorle tostate", racconta il profumiere. Da allora sono passati decenni e i profumi golosi e coccolosi hanno avuto un'evoluzione decisamente interessante. "Quella dei gourmand è la categoria di profumi che sta riservando più sorprese nelle ultime stagioni", conferma Simona Savelli, direttore del magazine online Extrait, dedicato alla profumeria artistica e alla cultura olfattiva. "Dopo anni di oblio, stanno tornando alla ribalta, con grande gioia di un pubblico oramai stanco dell'opulenza soffocante e invadente dalle fragranze all'oud, e contemporaneamente bisognoso - visti i tempi tumultuosi e incerti - di note confortevoli e appaganti", commenta l'esperta. In effetti, l'evoluzione dei gourmand merita un approfondimento. "Le composizioni moderne possiedono una personalità più matura e una capacità di seduzione molto alta. Mentre i loro predecessori erano iperglicemici e sembravano usciti dalla casetta di marzapane di Hansel & Gretel, i neo-gourmand hanno il desiderio di piacere a un pubblico adulto e raffinato, per questo nella loro formula non è insolito riscontrare la presenza di rosa, fiori bianchi, legni mistici e oud. Inoltre, se un tempo la loro partita si giocava sulla solita triade vaniglia-cacao-caramello, che ingabbiava la composizione dentro un effetto pâtisserie, adesso il loro tema è contraddistinto da accordi complessi e decisamente coinvolgenti, quali

IL CAFFÈ

In Rosa Absolute di Molton Brown, la nota di caffè regala corpo alla sensualità della componente floreale; in Black Opium Neon di Yves Saint Laurent, bilanciato dal Dragon Fruit per ottenere una fragranza elettrizzante, audace e rock; Vanille Café di Comptoir Sud Pacifique propone un viaggio dall'Italia al Costa Rica con note di caffè tostato che si mescolano con la mandorla verde, un cuore di benzoino del Siam e un fondo di cedro, vaniglia e muschi; in L'Equivoco Stravagante della collezione Note d'Auteur di Ethos Profumerie, interessante composizione di elementi floreali, legni morbidi, ambra e vaniglia.

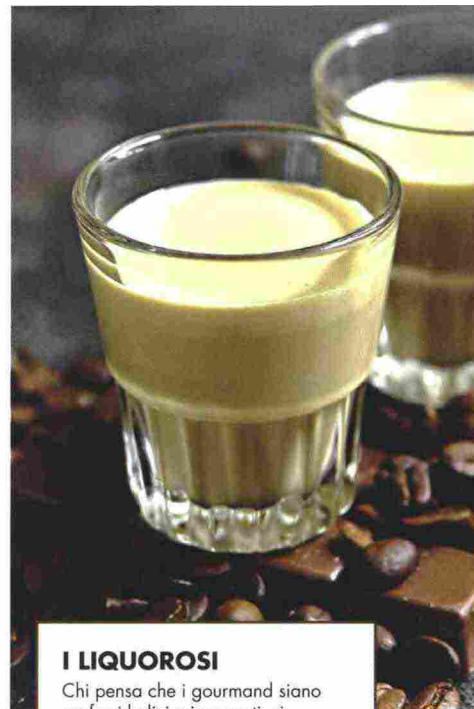


1. Rosa Absolute di Molton Brown 2. L'Equivoco Stravagante di Ethos Profumerie 3. Black Opium di YSL 4. Vanille Café di Comptoir Sud Pacifique

popcorn, marshmallow, golden milk, tiramisù e cappuccino. Questo perché il pubblico si è fatto molto esigente e non cerca più un semplice profumo con una bella scia e che si faccia notare; l'appassionato, adesso, cerca un'esperienza sensoriale dentro un profumo. Ecco perché le fragranze a carattere gourmand, ultimamente, si sono arricchite di nuove sfaccettature - tostate, liquorose, candite, croccanti, pralinate, fondenti e salate, e la palette del profumiere si è ampliata, accogliendo ingredienti come caffè e note di frutta secca. Voglio infine azzardare una previsione: l'onda dei gourmand sarà lunga e durerà molti anni" conclude l'esperta. Cristian Calabrò, creatore di profumi in CFF (suo è l'audace What About Pop di The House of Oud), vede i gourmand da un altro punto di vi- ➔



sta e aggiunge interessanti considerazioni: "Le caratteristiche di base sono simili a quelle di una volta, alla fine le note sono più o meno le stesse; l'elemento di innovazione è negli abbinamenti, anche se in What About Pop abbiamo inserito un accordo insolito, il popcorn", racconta il naso. "Il discorso è più chiaro se devo creare, per esempio, due gourmand molto diversi, uno sensuale e uno rassicurante, intimo. Nel primo ci sarà probabilmente la tuberosa, con muschi equilibratamente animalizzati; nell'altro, che dovrà essere più lineare e candido, immagino invece agrumi, fiori come l'iris, un muschio pulito e magari un tocco di Helvetolide, una nota di sintesi molto versatile, che può ricordare la banana o la pera" conclude Cristian. Sempre in tema di note e accordi, i gourmand contemporanei hanno in genere composizioni piuttosto complesse, ma c'è un ingrediente dominante: il cacao, il caffè, i liquorosi, gli agrumati e la mandorla. **V**



I LIQUOROSI

Chi pensa che i gourmand siano profumi ludici e innocenti, si ricrederà dopo aver provato, ad esempio, Hysteric di Laurent Mazzone, un mix di whiskey, caffè, tiramisù e patchouli. Se invece amate l'anice, adorerete Liquirizia Nera di Angelo Caroli, versione decisamente adulta e intrigante della liquirizia pura. Niente a che fare con le glicemiche rotelle, per intenderci. Per il bicchiere della staffa, niente di meglio di 902 di Bon Parfumeur, un ottimo armagnac in compagnia di vaniglia, cannella e chiodi di garofano, con un accenno lontano di tabacco.

GLI INSOLITI

Creato da Cristian Calabrò, tra i migliori nasi italiani, What About Pop di The House of Oud è un audace – ma riuscitissimo – accostamento di popcorn e caramello, al centro di un girotondo di fiori (insoliti, anche qui) come biancospino e Lunar Flower, che sboccia di notte; il fondo è un abbraccio di ambra, benzoino, ebano e un accenno di vetiver. Spontaneous Generosity di State Of Mind è un gourmand aromatico, in cui si sentono distintamente la nota di tè nero, i tocchi fruttati di fico e ciliegia, la componente tattile di fava tonka, balsamo del Perù e benzoino.



1. Spontaneous Generosity di State Of Mind
2. What About Pop di The House of Oud



1. Hysteric di Laurent Mazzone
2. Liquirizia Nera di Angelo Caroli
3. 902 di Bon Parfumeur

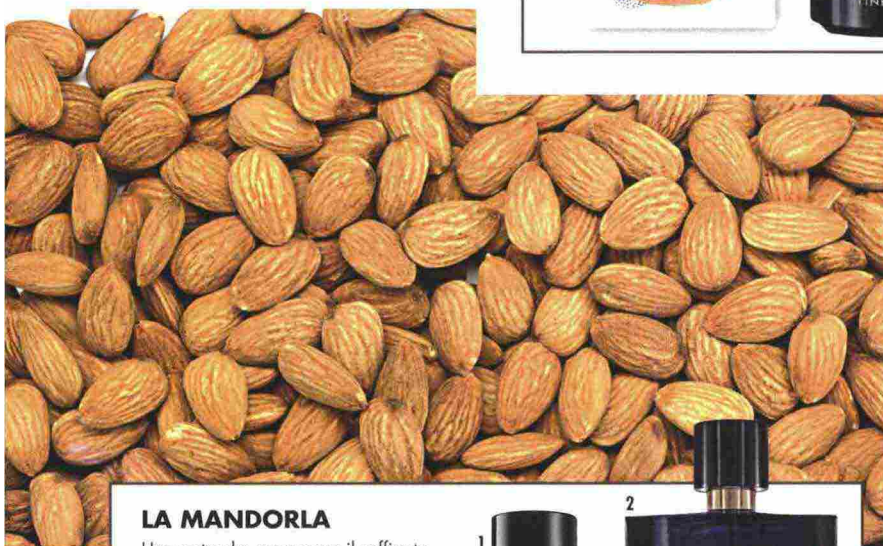


GLI AGRUMATI

Agrumi ipervitaminici e leggermente liquorosi nel sorridente Cookiecrunch di Coquillete Paris, che ricorda una deliziosa pastafrolla, scorze candite per il sensuale Chinotto Gourmand di Abaton, mandarino e vaniglia per l'esotico Tinhare di Le Couvent Des Minimes.

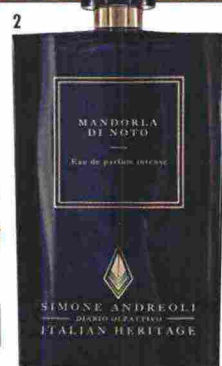


1. Chinotto Gourmand di Abaton
2. Tinhare di Le Couvent Des Minimes
3. Cookiecrunch di Coquillete

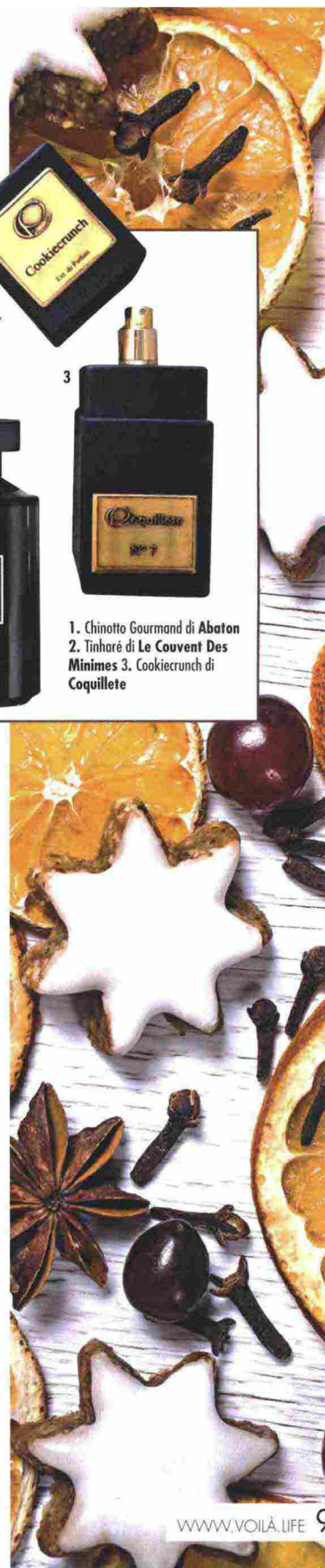


LA MANDORLA

Una nota che accomuna il raffinato Mandorla di Noto di Simone Andreoli e il poudré Sable Fauve di Yves Rocher, due composizioni che si rivelano perfette per essere godute anche in solitudine, perché coccolano i sensi con accordi morbidi e rassicuranti.



1. Sable Fauve di Yves Rocher
2. Mandorla di Noto di Simone Andreoli



© iStockphoto (6)

WWW.VOILA.LIFE 99